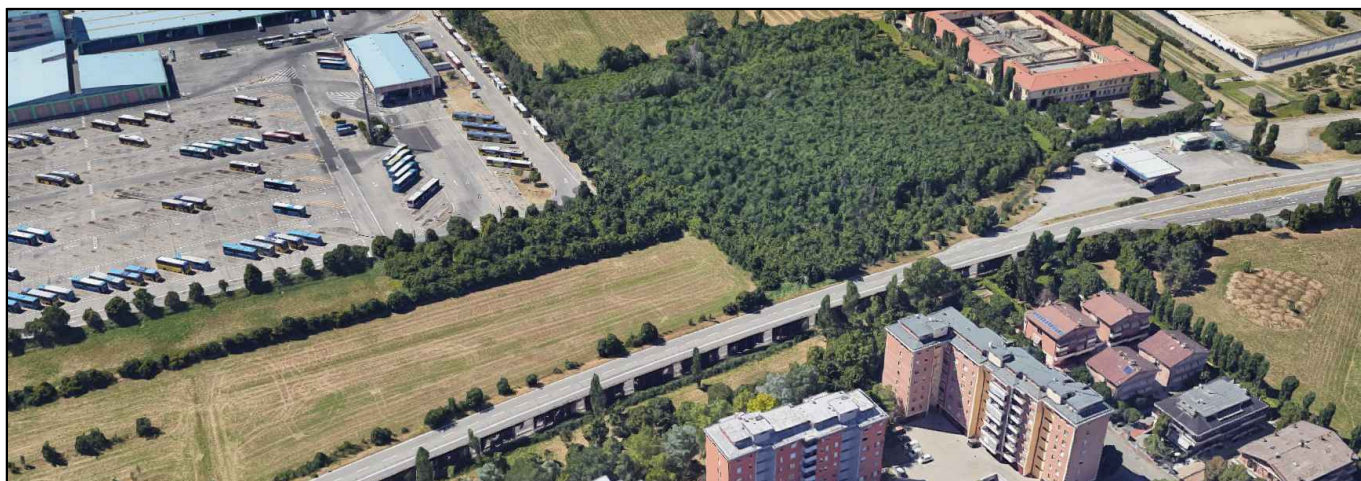


Provincia di Modena

Comune di Modena

Realizzazione viabilità a servizio della nuova stazione a idrogeno con accesso da via La Marmora a Modena

Progetto Definitivo



Progetto a cura di:

 **ingegneri riuniti**
Ingegneria Architettura Ambiente
Direttore Tecnico: Ing. Emanuele Gozzi

Progettisti

Ing. Federico Salardi

Collaboratori

Ing. Davide Galliani

Ing. Erica Guasconi

Proprietà:

 **aMo**
Agenzia per la Mobilità di Modena

C. F. / P. I. 02727930360

Iscrizione registro delle imprese di Modena N. 02727930360

Sede Strada S. Anna, 210 - 41100 Modena

Segreteria Tel. : 059.9692001

Fax 059.9692002

e. mail : infotpl@amo.mo.it PEC: amo.mo@legalmail.it

Relazione per parere archeologico

Codice Progetto

2092 EG PR

Scala

-

Codice Elaborato

D-00-I-R-11

a	Giugno 2023	emissione	dg	fs
Rev.	Data	Descrizione revisione	Dis.	Contr.

SOMMARIO

PREMESSA.....	2
LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO.....	2
INQUADRAMENTO RISPETTO AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E TERRITORIALE.....	3
OPERE IN DEMOLIZIONE.....	3
OPERE IN PROGETTO.....	3
VALUTAZIONI PER PARERE ARCHEOLOGICO.....	4

PREMESSA

Il presente documento costituisce la relazione per il parere archeologico del progetto definitivo della nuova viabilità di accesso alla futura stazione di rifornimento per veicoli di trasporto pubblico a idrogeno.

Il progetto dà corso e sviluppa uno studio di fattibilità sviluppato in precedenza e che aveva identificato la fattibilità tecnica ed economica di un nuovo collegamento stradale fra via La Marmora e l'esistente piazzale di *Seta* nell'estremità nord-est dello stesso.

Al fine di dar corso alla progettazione definitiva, *aMo* – Agenzia per la mobilità per la Provincia di Modena, ha ritenuto di individuare quale incaricato lo studio INGEGNERI RIUNITI SPA avente sede legale a Modena (MO) in Via Guglielmo Pepe civico 15.

LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

L'intervento è situato nel comune di Modena e prevede la realizzazione di un collegamento stradale di circa 130 m di lunghezza fra via La Marmora e la stazione di rifornimento di veicoli di trasporto pubblico a idrogeno che sarà realizzata da *aMo* sul settore nord-est dell'esistente piazzale di *Seta*.

La nuova viabilità si attesta a sud dell'intersezione con via Staffette Partigiane, nel tratto compreso tra il distributore di carburante e la rotatoria di via Delle Suore.

La nuova strada, con annesso percorso pedonale, si realizzerà su area agricola attualmente non coltivata, in parte in allargamento a via La Marmora.

Il piazzale e la strada esistente da collegare sono ad una quota altimetrica pressoché simile pari a 32.60 m.s.l.m. sul piazzale di *Seta* e 32.50 m.s.l.m. sul ciglio di via La Marmora; il piano campagna si attesta su una quota media di 31.60 m.s.l.m.



Figura 1 - Immagine aerea, in rosso l'area di intervento, in giallo l'area della futura stazione a idrogeno

Lo stato di fatto delle aree di intervento è rappresentato nell'elaborato D-00-I-P-01.

INQUADRAMENTO RISPETTO AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E TERRITORIALE

Per redigere la tale relazione sono stati presi in esame strumenti di pianificazione di carattere comunale, nello specifico:

- Variante RUE approvato con delibera di C.C. n. 4 del 5 marzo 2020 – Tavole 4.13
- Variante PSC approvato con delibera di C.C. n. 4 del 5 marzo 2020 – Tavole 2.s4A

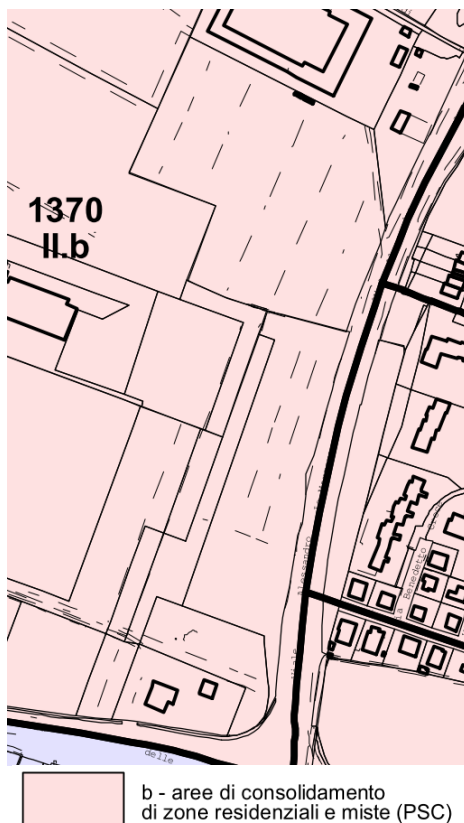


Figura 2 - Estratto PSC Comune di Modena

OPERE IN DEMOLIZIONE

La realizzazione dell'intervento, andando in allargamento ad aree pavimentate a est, implica la fresatura di una parte della pavimentazione stradale esistente per il corretto ammorsamento della stessa.

Sarà realizzato uno scavo di scotico superficiale su tutta l'impronta in area verde e sarà realizzata una zona depressa di massimo 100 cm con funzione di vasca di laminazione per le acque meteoriche.

Sarà infine necessario realizzare uno scavo di massimo 150 cm di profondità in corrispondenza del rilevato stradale esistente per la costruzione di un breve muro di contenimento.

OPERE IN PROGETTO

L'intervento è costituito dall'intersezione vera e propria con via La Marmora e dalla viabilità a doppio senso di collegamento con il piazzale. L'intersezione consente le sole svolte in destra e

prevede una corsia di decelerazione per la manovra di uscita da via La Marmora verso la stazione a idrogeno e da un innesto a "T" per la manovra di immissione sulla strada principale.

Tutta la viabilità è realizzata su rilevato dovendo colmare un dislivello di circa 1 m tra il piano di campagna e le quote di via La Marmora e della stazione di rifornimento. Sul lato sud della viabilità è previsto un percorso pedonale rialzato.

Verrà realizzato un muro di sostegno in corrispondenza della curva di uscita, reso necessario dalla volontà di eliminare la scarpata del rilevato stradale e contenere così gli espropri.

La piattaforma stradale è completa di un sistema di drenaggio delle acque meteoriche con caditoie che si completa con una vasca di laminazione delle portate realizzata come zona depressa di profondità 50 cm.

Si prevede infine l'illuminazione di tutta la zona di intersezione tramite corpi illuminanti posti su pali di altezza 10.00 m fuori terra realizzati in parte sul lato ovest della corsia di decelerazione e in parte sul lato sud lungo il pedonale.

VALUTAZIONI PER PARERE ARCHEOLOGICO

Il progetto, per il quale si richiederà verifica *preventiva di interesse archeologico*, riguarda opere stradali inerenti alla realizzazione di una strada con annesso percorso pedonale.

Le aree oggetto intervento sono attualmente agricole o di pertinenza stradale. Il progetto prevede una quota finale della pavimentazione di circa 80-100 cm della attuale campagna.

L'intervento in oggetto prevede, per quanto limitati, interventi di scavo e/o modificazione del sottosuolo e dunque in approvazione del progetto definitivo occorrerà acquisire parere autorizzativo preliminare della Soprintendenza per i Beni Archeologici.

Verranno eseguiti scavi di scotico dell'attuale campagna per una profondità massima di 20 cm.

Gli scavi per la realizzazione della vasca di laminazione saranno da eseguire su terreno agricolo e hanno una profondità compatibile con lo strato di terreno solitamente interessato dalle lavorazioni agricole.

La posa dei manufatti idraulici per il tombamento di un tratto di fosso, per il sistema di deflusso acque meteoriche e per lo scarico nel fosso di recapito, si attesta sempre sopra o al livello del piano campagna esistente, non comportando scavi significativi.

La posa dei sottoservizi a rete (cavidotti per illuminazione e rete elettrica) e dei plinti di illuminazione, interessa esclusivamente il rilevato di nuova formazione.

La realizzazione del muro di sostegno comporta uno scavo maggiore, di massimo 1.50 m, localizzato a ridosso del ciglio strada esistente che di fatto interessa solamente il rilevato stradale esistente.